



Quindicinale di Informazioni  
dall'Unione Europea

Agricoltura  
Territorio  
Ambiente

**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - BANDI CORSI E CONCORSI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO –  
PARTENARIATI - REDAZIONE - EMAIL**

**Numero 9 – 26 maggio 2008**

### **BRUXELLES INFORMA**

Stato di salute della PAC: presentate le proposte legislative	Pag. 2
Health check: cosa si dice in Europa	Pag. 3
WTO: un nuovo testo di compromesso	Pag. 4
Tabacco	Pag. 4
Allarme prezzi: l'UE risponde con una comunicazione	Pag. 4
Consiglio agricoltura	Pag. 5
Processo di Barcellona: nuove proposte per partnership Euro-mediterranea	Pag. 5

### **NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

Trasporto animale	Pag. 6
Sanzioni penali per chi danneggia l'ambiente	Pag. 6
Eco-Innovation	Pag. 7
Le TIC per l'ambiente	Pag. 7
Bilancio europeo 2009	Pag. 7

### **EUROPA NEL VENETO E IN ITALIA**

Biodiversità	Pag. 7
Uno studio sugli uffici regionali a Bruxelles	Pag. 8
Acqua: risorsa ad alto spreco	Pag. 8
Suinicoltori veneti in fibrillazione	Pag. 8
Si aggrava la crisi del coniglio	Pag. 9

## **BRUXELLES INFORMA**

---

### **Stato di salute della PAC: presentate le proposte legislative**

La Commissione europea ha finalmente presentato ufficialmente le tanto attese proposte per il cosiddetto controllo dello stato di salute della PAC (*health check*). I testi regolamentari riguardano essenzialmente modifiche alle norme che reggono il sistema del pagamento unico, cambiamenti in alcune organizzazioni comuni di mercato e nuove misure per lo sviluppo rurale.

#### **PAGAMENTO UNICO**

Innanzitutto, per quanto riguarda il complesso sistema del pagamento unico, le modifiche proposte sono molte, vediamole nel dettaglio.

##### **Disaccoppiamento**

La parola chiave è "estensione": la Commissione vuole arrivare, seppur gradatamente per alcuni comparti (e con alcune deroghe), ad un disaccoppiamento totale generalizzato. Per fare alcuni esempi delle proposte messe sul tavolo da Bruxelles, dal 2010 la Commissione propone l'eliminazione, ove applicato, del pagamento parzialmente accoppiato per seminativi, grano duro, proteine vegetali, olio d'oliva, ecc. Dal 2011 dovranno passare al sistema disaccoppiato totale i produttori di foraggio e i trasformatori di amido di patate. Per quanto riguarda, invece, i risicoltori ed i produttori di amido di patate, viene concesso un periodo transitorio. Periodo transitorio anche per premio bovino, premio alla macellazione, mentre rimangono accoppiati i premi alla vacca nutrice ed il premio per capra. Tra le modifiche alle regole del sistema di pagamento unico, l'eliminazione dell'aiuto alle colture energetiche.

##### **Adattamento del sistema di pagamento unico**

Considerato che non sarà possibile in futuro giustificare i pagamenti della PAC su basi storiche che risalgono al periodo 2000-2002, la proposta dà la possibilità allo Stato membro, a certe condizioni ed entro certi limiti, di passare ad un modello regionalizzato. Il passaggio dovrà comunque essere fatto applicando un periodo transitorio e la decisione dovrà intervenire prima del 1° agosto 2009. Ribadiamo il carattere opzionale della scelta: la Commissione non prevede nessun obbligo per lo Stato membro. Allo stesso modo lo Stato membro può, a certe condizioni, rivedere il valore dei titoli pur senza applicazione della regionalizzazione. Infine, novità introdotta all'ultimo momento, viene concessa la possibilità per lo Stato membro di non concedere l'aiuto a società il cui scopo principale non consista nell'esercizio dell'attività agricola.

##### **Ex articolo 69 (articoli da 68 a 70)**

Lo Stato membro può decidere di utilizzare un massimo del 10% del plafond nazionale degli aiuti per le seguenti azioni:

- particolari tipologie di agricoltura importanti per la protezione dell'ambiente o per il miglioramento della qualità e della commercializzazione dei prodotti agricoli;
- compensare svantaggi specifici risultanti da modelli di produzione di certe regioni che colpiscono gli agricoltori nei settori lattiero-caseario, delle carni bovine e delle carni ovi-caprine e del riso situati in zone sensibili dal punto di vista ambientale;
- in zone soggette a ristrutturazione e programmi di sviluppo, per evitare l'abbandono dei terreni e/o affrontare svantaggi specifici per gli agricoltori in tali zone;
- contributi ai premi di assicurazione dei raccolti: nel caso di un disastro naturale riconosciuto (grandine, siccità, gelo, brina) dalle autorità competenti;
- fondi comunitari per le epizootie per compensare le perdite economiche causate dall'insorgenza di un'epizootia.

##### **Modulazione**

Viene aumentata del 2% all'anno fino a raggiungere il 13% nel 2012 (comprensivo del 5% già previsto dall'attuale normativa). Si prevede, inoltre, un aumento ulteriore in funzione delle dimensioni dell'azienda: un 3% in più per premi compresi tra 100.000 e 199.000 euro, un 6% in più per tra 200.000 e 299.000 euro, mentre quando l'aiuto supera i 300.000 euro l'aumento sarà del 9%. Rimane la soglia minima dei 5.000 euro. I fondi risparmiati saranno reindirizzati al Fondo per lo sviluppo rurale e dovranno rimanere nello Stato membro che li ha generati.

##### **Limiti di ammissibilità all'aiuto**

Lo Stato membro non deve concedere l'aiuto nei seguenti casi: quanto la somma degli aiuti è inferiore a 250 euro oppure quando la superficie ammissibile è inferiore ad 1 ettaro. Inoltre, si dà la possibilità per lo Stato membro di non concedere l'aiuto a società il cui scopo principale non consiste nell'esercizio dell'attività agricola.

Infine vengono modificate alcune disposizioni relative alla eco-condizionalità ed alle buone pratiche agricole e ambientali.

### **ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO**

Per quanto riguarda le modifiche ad alcune regole delle organizzazioni comuni di mercato si prevede un aumento delle quote latte dell'1% annuo a partire dal 2009/2010 e fino al 2013/2014 in vista della loro eliminazione nel 2015. La quota italiana passerebbe, a regime, a 11 288 542,866 t.

Inoltre viene abolito l'intervento per il grano duro, mentre viene eliminato l'ammasso per i formaggi. Viene eliminato il set-aside. Per altri dettagli si vedano le proposte.

### **SVILUPPO RURALE**

Infine, in materia di sviluppo rurale vengono individuate quattro nuove sfide da inserire negli assi ad oggi esistenti: energie rinnovabili, cambiamento climatico, biodiversità e gestione delle acque.

I testi delle proposte legislative (oltre ad alcuni interessanti studi di impatto e guide pratiche) in lingua inglese o francese possono essere richiesti alla Redazione.

#### **Health check: il calendario**

<b>Mese</b>	<b>Parlamento europeo e Consiglio agricoltura</b>
MAGGIO	Il 27 Commissione agricoltura: primo scambio di opinioni (Relatore On. Capoulas Santos, portoghese, PSE). Il 25-27 Consiglio informale: primo scambio di opinioni.
GIUGNO	Il 23 prima discussione ufficiale in Consiglio (presidenza slovena)
LUGLIO	Il 14 presentazione del parere Capoulas Santos in commissione agricoltura Il 15 discussione in Consiglio (presidenza francese)
SETTEMBRE	Il 9 discussione in commissione agricoltura Il 21 Consiglio informale Il 29 discussione in Consiglio
OTTOBRE	Il 7 adozione del parere in commissione agricoltura Il 27 discussione in Consiglio (difficile immaginare già un accordo politico)
NOVEMBRE	Il 17-20 adozione del parere in sessione plenaria Il 24 accordo politico sulla health check

#### **Health check: cosa si dice in Europa**

Come prevedibile la presentazione delle proposte legislative sullo stato di salute della PAC hanno provocato reazioni molto diversificate a livello comunitario. Molto duri i commenti del *Copa-Cogeca*, l'organizzazione che unisce il Comitato delle Organizzazioni Professionali Agricole dell'UE e la Confederazione Generale delle Cooperative Agricole dell'UE. Dalla bocca del vice Presidente del Copa, il tedesco Sonneleitner, escono parole di fuoco: "Le proposte della Commissione nel quadro della valutazione dello stato di salute non ci aiuteranno a raccogliere le sfide cui è confrontata l'agricoltura".

"[...] questo non è semplicemente il momento opportuno per trasferire risorse volte a sostenere il ruolo di produzione degli agricoltori europei verso lo sviluppo rurale. Siamo pertanto contrari alla proposta della Commissione attinente alla modulazione. Sosteniamo lo sviluppo rurale ma la nostra priorità deve ora essere quella di assicurare che gli agricoltori siano in grado di ottimizzare il loro potenziale di produzione e, nel contempo, di rispettare le norme estremamente rigorose e costose dell'UE in materia di sicurezza alimentare, di protezione ambientale e di benessere degli animali", ha spiegato il Vicepresidente (e Presidente della tedesca DBV). Ed ha continuato: "Non è neanche appropriato indebolire maggiormente i pochi meccanismi ancora a nostra disposizione per stabilizzare i mercati e offrire una rete di sicurezza agli agricoltori, come propone la Commissione. Gli ammassi pubblici di cereali nell'UE sono attualmente esauriti e i prezzi sono estremamente volatili. Ne risulta che i consumatori si trovano in una posizione molto vulnerabile". Molto dura

anche la reazione della principale organizzazione agricola francese, la *FNSEA*, secondo cui "l'Europa trova le soluzioni sbagliate" e chiede al Ministro Barnier di correggere un testo che "porta diritti a sbattere contro il muro" "della deregolamentazione, braccio armato di un liberalismo distruttore". Su una linea simile anche *Asaja*, principale associazione spagnola, secondo la quale "smantellare gli attuali meccanismi di mercato senza proposte alternative mette a rischio la sicurezza alimentare europea". Tutta all'opposto la reazione oltre manica, dove il presidente della principale organizzazione agricola britannica (*NFU*), Peter Kendall, pur senza annunci trionfalistici definisce "nella buona direzione" la strada intrapresa dalla health check, anche se ancora poco ambiziosa. Le preoccupazioni maggiori riguardano possibili distorsioni concorrenziali date dal nuovo articolo 69 e da un disaccoppiamento che ancora non è totalmente applicato.

### **WTO: un nuovo testo di compromesso**

#### ***Presentati i nuovi testi di compromesso agricoli e non agricoli in vista di un possibile accordo per la conclusione del Doha Round***

Da una prima analisi del complesso documento emerge che mentre vengono fissate senza forbici le percentuali di taglio tariffario nelle diverse bande, non sembrano ancora essere stati risolti i punti sui quali si erano incentrate le recenti discussioni. Ancora incerta la percentuale di consumo interno (tra il 4% e il 6%) per la definizione dei "prodotti sensibili" (vale a dire quei prodotti che, per la loro importanza economica, possono essere maggiormente protetti dalle singole parti negoziali) anche se vengono meglio specificate le basi di calcolo per il contingente tariffario ed alcune possibili deroghe alla percentuale dei prodotti sensibili (ad esempio un 2% in più per i Paesi che hanno più del 30% delle linee tariffarie nella banda di taglio più elevata). Nessuna grossa novità per quanto riguarda l'eliminazione o meno della clausola di salvaguardia e nemmeno per quanto riguardano le indicazioni geografiche. In occasione del recente Consiglio agricoltura la breve discussione che si è tenuta tra i Ministri dei 27 Stati membri (antecedente la presentazione del nuovo testo) ha confermato la storica divisione: da una parte la spinta britannica per un accordo, dall'altra, le preoccupazioni di un disequilibrio finale di un'eventuale decisione sulle basi attuali da parte di Francia, Italia, Austria, Irlanda, Polonia, Belgio, Spagna, Ungheria, Romania, Portogallo, Lettonia, Olanda. La Commissione europea ha annunciato per la prossima settimana un primo commento ufficiale. Il documento integrale, disponibile solo in lingua inglese, può essere scaricato alla pagina web:

[http://www.wto.org/english/tratop\\_e/agric\\_e/aqchairtxt\\_may08\\_e.pdf](http://www.wto.org/english/tratop_e/agric_e/aqchairtxt_may08_e.pdf).

### **Tabacco**

#### ***Vittoria dei produttori al Parlamento europeo: approvata la relazione dell'On. Berlato***

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato a larga maggioranza, la relazione dell'Onorevole Berlato sulla proposta della Commissione di proroga del Fondo comunitario per il tabacco. I deputati europei hanno approvato l'iniziativa dell'Esecutivo comunitario ma hanno emendato la stessa con tre importanti richieste. Innanzitutto chiedono che l'estensione del fondo non sia limitata al 2009 ma continui fino al 2012 e chiedono inoltre, l'aumento della trattenuta per il finanziamento del Fondo dal 5% al 6%. Ma l'emendamento più atteso dal mondo produttivo era quello, che fa parte della relazione definitiva, che chiede una proroga fino al 2013 del regime di aiuto parzialmente accoppiato e chiede di introdurre tale discussione nell'health check. Ricordiamo che il ruolo del Parlamento, almeno fino alla fine del 2008, è meramente consultivo, quindi il Consiglio potrà adottare comunque la sua proposta legislativa, probabilmente già al Consiglio di giugno.

### **Allarme prezzi: l'UE risponde con una comunicazione**

#### ***La Commissione europea ha adottato una comunicazione sulla situazione dei prezzi mondiali degli alimenti***

Bruxelles, pur sottolineando il recente aumento di disponibilità di cereali e la probabile diminuzione dei prezzi agricoli, ritiene ci siano tre possibili approcci politici. A breve termine l'health check renderà l'agricoltura più orientata al mercato, mentre a lungo termine verranno promosse iniziative volte ad aumentare la sicurezza degli approvvigionamenti, in particolare attraverso criteri di sostenibilità nella produzione di biocarburanti e risorse per ricerca ed innovazione. Infine la Commissione sottolinea il ruolo del contesto internazionale per orientare le politiche di sviluppo verso una rivitalizzazione dell'agricoltura. Il presidente della Commissione José Manuel Barroso ha dichiarato: "L'Unione Europea ha reagito rapidamente all'impennata dei prezzi degli alimentari. Ci confrontiamo con un problema che presenta diverse cause e molte conseguenze e che ci impone pertanto di agire contemporaneamente su diversi fronti. Le possibili risposte politiche che mettiamo oggi sul tappeto integrano i provvedimenti già adottati. La Commissione fa appello agli Stati membri affinché la risposta dell'Unione a questa sfida mondiale sia unitaria. La nostra risposta verrà coordinata con i partner internazionali in seno all'ONU e al G8". Parlando dell'attuale livello elevato dei prezzi dei prodotti alimentari,

Gerd Sonnleitner ha dichiarato che, per oltre 20 anni, gli agricoltori di tutto il mondo hanno subito prezzi molto bassi per i loro prodotti: "Quando più della metà degli 860 milioni di persone che soffrono la fame nel mondo sono degli agricoltori, c'è ovviamente qualcosa che non va. È indispensabile un aumento dei prezzi affinché gli agricoltori dispongano di mezzi per produrre, e questo deve essere assicurato con la giusta politica agricola". "Temiamo altresì che i negoziati commerciali in corso all'OMC abbiano per effetto di peggiorare, anziché di migliorare, la situazione. La Commissione europea ha mostrato che, nell'eventualità della conclusione di un accordo commerciale, l'Europa dovrà far fronte a un regresso della produzione e a perdite di oltre 18 miliardi di euro. Inoltre, il messaggio dell'OMC ai paesi in via di sviluppo è che devono importare maggiormente anziché sviluppare la loro capacità di nutrire la loro popolazione", ha concluso il Vicepresidente.

## **Consiglio agricoltura**

### ***Pesticidi, ortofrutta e prezzi gli argomenti principali trattati***

#### ***Standard di commercializzazione per l'ortofrutta***

Italia e Spagna, con il sostegno di Francia e Ungheria, hanno espresso la propria contrarietà alla possibile riduzione degli standard di commercializzazione per i prodotti ortofruttili, da 36 a 10. La Commissione ha affermato che si tratta di modifiche che trovano la loro giustificazione sulla base della recente riforma dell'organizzazione comune di mercato. Il Ministro italiano ha dimostrato un relativo ottimismo sulla possibile modifica del numero di standard proposto dalla Commissione (con numeri tuttavia più vicini al minimo che al massimo) e sulla eliminazione della menzione "fuori norma" da riportare in etichetta per i prodotti che non rispettano gli standard.

#### ***Allarme prezzi***

Durante la riunione del Consiglio agricoltura, che ha preceduto la presentazione della comunicazione (*cf. supra*), i Ministri hanno discusso delle cause, incentrando il discorso soprattutto sulle necessità di risolvere i problemi strutturali dei Paesi in via di sviluppo, di promuovere ricerca e innovazione ed i biocarburanti di seconda generazione. Diverse le soluzioni nell'immediato (da chi propende per una massiccia liberalizzazione a chi chiede maggiori livelli di protezione). Alcuni Ministri (tra i quali quelli di Francia, Italia, Belgio, Grecia e Romania) hanno indicato la necessità di misure di protezione e/o di aumento della produzione sottolineando il fatto che se la PAC era considerata sino ad ieri colpevole dei surplus e dei prezzi bassi non può adesso essere considerata responsabile anche dei prezzi alti e della diminuzione degli approvvigionamenti. I Paesi più liberisti hanno invece sottolineato l'importanza di passare al disaccoppiamento totale e di raggiungere un accordo al Doha round per aumentare l'orientamento al mercato della produzione agricola.

#### ***Norme per l'autorizzazione all'utilizzo di pesticidi***

A causa del cambiamento di posizione della Francia, non più disposta a sostenere il compromesso, la Presidenza slovena ha deciso di rinviare l'adozione del nuovo regolamento al prossimo Consiglio agricoltura del 23 giugno. Si tratta della modifica della direttiva 91/414 relativa all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari. La base giuridica diventerebbe un regolamento. I punti più controversi sono il problema della portata del regime di mutuo riconoscimento delle autorizzazioni di commercializzazione dei prodotti fitosanitari forniti alle industrie da uno Stato membro, la valutazione dei rischi delle sostanze pericolose e la protezione decennale dei dati. Le discussioni riprenderanno sia a livello tecnico che a livello di Coreper.

#### ***Trattamento anti-microbico per i polli***

In occasione dell'ultimo Consiglio agricoltura 21 Ministri si sono espressi contro la possibile modifica della legislazione in materia di decontaminazione del pollame per rendere possibile le importazioni dagli USA, nonché sull'utilizzo interno all'UE della pratica conosciuta come "utilizzo di varechina". In ogni caso la Commissione ha confermato l'intenzione di presentare una proposta in tal senso (suffragata dai pareri scientifici positivi recentemente raccolti) il prossimo 28 maggio. La proposta passerà poi al Comitato permanente per la catena alimentare e la salute animale.

(Fonte: Europe Direct Veneto)

## **Processo di Barcellona: nuove proposte per partnership Euro-mediterranea**

### ***La Commissione europea ha adottato le sue proposte per intensificare le relazioni con i partner mediterranei attraverso il processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo***

In seguito alla decisione del Consiglio europeo di primavera, il Commissario Ferrero-Waldner ha presentato schematicamente le strutture del processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo, volte a rilanciare e a rendere più visibili le relazioni dell'UE con i partner della regione mediterranea. Queste strutture comprendono la creazione di un segretariato e l'istituzione di un comitato permanente di rappresentanti euromediterranei. Il documento di strategia contiene inoltre indicazioni su progetti visibili e concreti atti a

migliorare le condizioni di vita e i mezzi di sussistenza dei cittadini della regione. Quest'ultima iniziativa ribadisce l'impegno costante dell'UE nei confronti della regione mediterranea, una zona di importanza strategica fondamentale sul piano politico ed economico. Le proposte contenute nella comunicazione saranno presentate in occasione del vertice inaugurale del processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo, che si terrà a Parigi il 13 luglio 2008. Il processo di Barcellona, varato nel 1995, è stato fin dall'inizio lo strumento centrale delle relazioni euromediterranee, con un partenariato di 39 governi e oltre 750 milioni di cittadini. Il processo ha rappresentato un fattore di pace, sicurezza e prosperità condivisa in una regione in cui i progressi sono stati spesso frenati dal perdurare dei conflitti e dall'inadeguatezza delle riforme. Il partenariato fornisce, in tale contesto, un quadro in cui proseguire il dialogo, l'impegno e lo sviluppo. Dal 1995 ad oggi, la Commissione europea ha erogato oltre 16 miliardi di euro provenienti dal bilancio comunitario per sostenere il processo di Barcellona. Per ulteriori informazioni: [http://ec.europa.eu/external\\_relations/euromed/index.htm](http://ec.europa.eu/external_relations/euromed/index.htm) (Fonte: ue)

## **NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

---

### **Trasporto animale**

#### ***Secondo una sentenza della Corte di giustizia gli Stati membri dispongono di un margine di discrezionalità nell'adozione di norme nazionali***

La direttiva relativa alla protezione degli animali durante il trasporto è volta a realizzare l'armonizzazione della durata del trasporto, degli intervalli di tempo ai quali gli animali devono essere nutriti ed abbeverati, dei periodi di riposo e dello spazio disponibile per quanto riguarda taluni tipi di animali, contribuendo, al tempo stesso, all'eliminazione degli ostacoli tecnici agli scambi di animali vivi ed al buon funzionamento delle organizzazioni di mercato. La Corte di giustizia delle Comunità europee è stata invitata a pronunciarsi sull'interpretazione della direttiva e di verificare la compatibilità con il diritto comunitario delle norme danesi relative allo spazio disponibile per ciascun animale durante il trasporto. La Corte ha rilevato che la direttiva non contiene disposizioni precise in ordine ad esempio di altezza degli scompartimenti. Considerato quindi che il legislatore comunitario non ha direttamente fissato parametri precisi deve essere riconosciuto agli Stati membri un margine di discrezionalità nell'adozione di norme nazionali dirette a garantire la piena efficacia delle disposizioni della direttiva, conformemente agli obiettivi da questa perseguiti e nel rispetto del diritto comunitario. La Corte ha inoltre precisato che le disposizioni nazionali devono risultare obiettivamente necessarie e proporzionate per garantire la realizzazione dell'obiettivo principale di protezione degli animali durante il trasporto perseguito dalla direttiva. (Fonte: ue)

### **Sanzioni penali per chi danneggia l'ambiente**

#### ***Il Parlamento europeo ha approvato definitivamente una direttiva sui reati ambientali gravi***

Nel settembre 2005 la Corte di giustizia confermò la competenza dell'UE ad adottare misure relative al diritto penale connesse con la tutela dell'ambiente, garantire l'attuazione efficace della politica ambientale comunitaria. Approvando il pacchetto di emendamenti di compromesso negoziati con il Consiglio, il Parlamento ha permesso l'adozione definitiva della direttiva sulla tutela penale dell'ambiente. In forza a tale direttiva, ciascuno Stato membro dovrà adottare le misure necessarie affinché siano perseguibili penalmente una serie di attività "illecite e poste in essere intenzionalmente o quanto meno per grave negligenza". Tra queste figurano la raccolta, il trasporto, il recupero e l'eliminazione di rifiuti, compresi la sorveglianza di tali operazioni e la vigilanza dei siti di smaltimento. E' anche incluso il funzionamento di un impianto in cui sono svolte attività pericolose o nelle quali siano depositate sostanze o preparazioni pericolose che provochi o possa provocare, all'esterno dell'impianto, il decesso o lesioni gravi alle persone o danni rilevanti alla qualità dell'aria, alla qualità del suolo, alla qualità delle acque ovvero alla fauna o alla flora. Andranno puniti, inoltre, l'uccisione, la distruzione, il possesso e la cattura, di esemplari di specie protette animali o vegetali (salvo talune eccezioni), qualsiasi azione che provochi il significativo deterioramento di un habitat all'interno di un sito protetto e, infine, la produzione, l'importazione, l'esportazione e l'immissione sul mercato o l'uso di sostanze che riducono lo strato di ozono. Sono contemplati poi lo scarico, l'emissione o l'immissione nell'aria, nel suolo o nelle acque, di un quantitativo di sostanze o radiazioni ionizzanti, nonché la produzione, la lavorazione, il trattamento, l'uso, la conservazione, il deposito, il trasporto, l'importazione, l'esportazione e lo smaltimento di materiali nucleari o di altre sostanze radioattive pericolose, che abbiano le stesse conseguenze descritte sopra sulle persone e sulla qualità dell'aria, del suolo, delle acque o sulla fauna e la flora. Gli Stati Membri dovranno inoltre provvedere affinché siano punibili penalmente anche l'incitamento, il favoreggiamento e l'istigazione a commettere intenzionalmente i reati appena descritti. Il testo della direttiva può essere richiesto alla Redazione. (Fonte: pe)

## **Eco Innovation**

### ***Nuovo programma europeo (2007-2013) per la competitività e l'innovazione delle imprese***

Obiettivo generale di Eco-innovation è supportare la diffusione in Europa di tecnologie, modalità di gestione, processi, prodotti, servizi, innovativi che contribuiscano a ridurre l'impatto ambientale e ad ottimizzare l'uso delle risorse. In questo ambito, il programma mira a: supportare la prima applicazione ed il passaggio al mercato di processi o tecnologie innovative; colmare il gap esistente tra ricerca e sviluppo e commercializzazione dei prodotti/servizi; coprire attività orientate al mercato, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese (PMI). Nel quadro di tali obiettivi, saranno ammissibili i progetti che corrispondono alle priorità fissate di anno in anno dalla Commissione europea tramite l'invito a presentare proposte. In linea generale, saranno considerati prioritari i progetti con un elevato valore aggiunto europeo e facilmente replicabili. Il programma finanzia (a fondo perduto) tra il 40% ed il 60% dei costi del progetto. Le modalità di partecipazione consistono nel dare risposta ad appositi inviti a presentare proposte pubblicati periodicamente dalla Commissione europea. Il primo invito è stato pubblicato il 21 aprile 2008, con scadenza per la presentazione dei progetti l'11 settembre prossimo. Le priorità del bando 2008 riguardano i seguenti settori: riciclo dei materiali; processi e prodotti innovativi nel settore edilizio; processi di produzione più "verdi" nel settore alimentare; applicazione dell'EMAS nelle PMI; eco-etichette, eco-design, integrazione dell'eco-innovazione nelle catene di approvvigionamento. Per ulteriori informazioni:

[http://ec.europa.eu/environment/etap/ecoinnovation/library\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/etap/ecoinnovation/library_en.htm) (Fonte:ue)

## **Le TIC per l'ambiente**

### ***L'UE chiede di utilizzare di più le tecnologie dell'informazione (TIC) per migliorare l'efficienza energetica***

Nell'ambito della lotta ai cambiamenti climatici, la Commissione europea ha annunciato che intende promuovere l'utilizzo delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) per migliorare l'efficienza energetica in tutti i settori dell'economia. Un'adozione massiccia delle TIC può incentivare un comportamento più ecologico in tutta l'economia, riducendo sostanzialmente l'impronta di carbonio dell'Europa. La Commissione incoraggerà l'industria delle TIC a dare l'esempio riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> e individuando e realizzando soluzioni che siano vantaggiose per tutta l'economia. Per fare un esempio, i server più avanzati consumano la stessa energia di una normale lampadina: se fossero utilizzati su vasta scala potrebbero far risparmiare fino al 70% di energia. (Fonte: ue)

## **Bilancio europeo 2009**

### ***La Commissione europea ha presentato in Commissione Bilanci al Parlamento europeo, il suo progetto preliminare***

L'impegno finanziario risulta essere pari a 134 miliardi di euro e i pagamenti a circa 117 miliardi. Tali cifre corrispondono rispettivamente all'1,04% e allo 0,99% del Reddito Nazionale Lordo comunitario. Gli stanziamenti di impegno aumentano rispetto allo scorso anno del 3,1%, quelli per i pagamenti si riducono del 3,3%. La Commissione annuncia di voler concentrare, per il prossimo anno, la sua attività su: sostegno alla crescita sostenibile (occupazione, sostegno all'innovazione); riduzione delle ineguaglianze tra gli Stati membri attraverso la Politica di Coesione; lotta al cambiamento climatico; sviluppo di una politica comune d'integrazione; sostegno al processo di Pace in Medio Oriente e alla stabilità in Kosovo; cooperazione allo sviluppo e sostegno alimentare. Non si può però fare a meno di sottolineare come i margini estremamente limitati imposti dalle Prospettive Finanziarie 2007-2013 conferiscano all'Unione una capacità di reazione, a possibili cambiamenti nell'attuazione o introduzione di nuove politiche, estremamente limitata in termini di bilancio. Cioché al di là delle enunciazioni di principio, le ripercussioni in termini di aumenti concreti iscritti in bilancio dalla Commissione, rispetto alle priorità enunciate, sono difficilmente individuabili. A titolo di esempio le questioni ambientali continueranno a ricevere lo 0,5% (circa 300 milioni di euro) dei 55 miliardi destinati all'intera categoria di spesa per la gestione delle risorse naturali. E di questa somma, solo una piccola parte sarà destinata al cambiamento climatico, nonostante quest'ultima figurì come una delle priorità comunemente condivise da Istituzioni, Stati membri e attori sociali. Dal bilancio presentato i finanziamenti all'agricoltura risultano di 42,9 miliardi di euro. (Fonte: ue)

## **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

---

### **Biodiversità**

#### ***Celebrata la giornata mondiale della biodiversità***

Si è celebrato in tutto il mondo, lo scorso 22 maggio, la Giornata per la Biodiversità, dedicata quest'anno al tema dell'agricoltura. L'agricoltura è un chiaro esempio di come le attività umane influiscono profondamente

sull'ecosistema del nostro pianeta. La diversità biologica (biodiversità) è essenziale per conservare la vita sulla terra e ha un importante valore a livello sociale, economico, scientifico, educativo, culturale, ricreativo ed estetico. Oltre a questo suo valore intrinseco, la biodiversità determina la capacità degli esseri viventi di adattarsi e resistere al cambiamento. Il tema di quest'anno mira a sottolineare l'importanza di un'agricoltura sostenibile, non solo per preservare la biodiversità, ma anche per garantire che saremo in grado di nutrire il mondo, mantenere i mezzi di sussistenza. L'Italia ha ratificato la Convenzione sulla biodiversità con la legge n. 124 del 14 febbraio 1994 e successivamente predisposto il documento "Linee strategiche e programma preliminare per l'attuazione della Convenzione sulla Biodiversità in Italia", approvato dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) il 16 marzo 1994. (Fonte:ue)

### **Uno studio sugli uffici regionali a Bruxelles**

#### ***Quasi tutte le regioni europee hanno una propria "ambasciata" nella capitale d'Europa***

Nella rivista "Brussels Studies", alcuni ricercatori belgi hanno analizzato l'evoluzione degli uffici di rappresentanza regionali a Bruxelles, mettendo in rilievo la rapidità con la quale i nuovi Stati membri si sono adoperati per insediare degli uffici nella capitale europea. Negli anni '80, tali uffici erano sorti con un obiettivo chiaro: reperire finanziamenti dai Fondi europei. Ormai, questi ambasciatori regionali dichiarano che il loro ruolo è progredito verso una maggiore comunicazione e "networking". I rappresentanti degli uffici regionali a Bruxelles hanno ridotto al minimo le loro attività legate alla ricerca di finanziamenti, svolte per lo più all'interno della regione stessa. La ragione d'essere di questi uffici consiste nel trovare i partner, istituire le reti e influenzare la politica europea. L'articolo può essere letto alla pagina web:

[http://www.brusselsstudies.be/PDF/FR\\_57\\_BruS16FR.pdf](http://www.brusselsstudies.be/PDF/FR_57_BruS16FR.pdf) (Fonte: regioni.it)

### **Acqua: risorsa ad alto spreco**

#### ***Solo il 70% raggiunge il rubinetto. Più efficienti Bolzano, Liguria e Lombardia***

Appena il 70% (esattamente il 69,9%) dell'acqua immessa in rete nel 2005 è stato effettivamente erogato agli utenti finali. Il dato è contenuto nelle "100 Statistiche per il Paese" dell'Istat. Tra le Regioni più efficienti si registrano quelle del Nord, in particolare la Provincia di Bolzano (86%), la Liguria (80,9%) e la Lombardia (78%). Tutte, eccetto il Friuli-Venezia Giulia (al 66,5%), si collocano nelle classi più alte, con valori percentuali che in molti casi superano, già nel 2005, il valore target fissato per le Regioni del Mezzogiorno (che avranno l'obbligo di raggiungere il 75% entro il 2013). Le Regioni del Centro si trovano anch'esse in una situazione abbastanza soddisfacente, eccetto il Lazio (66,8%), anche se nel complesso la ripartizione si attesta poco al di sotto del 70%. Le Regioni del Mezzogiorno, invece, si discostano ancora sensibilmente dal raggiungimento dell'obiettivo: nel complesso si attestano a circa il 63%. Valori superiori alla media, ma ancora al di sotto del valore target, caratterizzano la Calabria (70,7%), la Sicilia (68,7%), la Basilicata (66,1%) e la Campania (63,2%). Di contro le regioni più distanti dal raggiungimento dell'obiettivo sono Abruzzo, Puglia e Sardegna. La Puglia in assoluto è quella che presenta il valore più basso (53,7% nel 2005). Da segnalare inoltre che il confronto con i livelli del 1999 mostra un generale peggioramento, ad eccezione di poche realtà regionali: Valle d'Aosta, Province autonome di Trento e Bolzano, Veneto, Puglia e Sicilia. La percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale quantifica l'efficienza della rete di distribuzione in base ai flussi di acqua potabile destinata ai consumi, anche se computa tra le perdite la componente destinata agli usi pubblici. E' un indicatore introdotto solo di recente a livello nazionale e fa parte del set di indicatori per gli obiettivi di servizio previsti nel Quadro Strategico Nazionale per le politiche di sviluppo regionale 2007-2013. Sebbene l'Italia abbia un patrimonio idrico notevole grazie alla presenza di numerosi bacini di approvvigionamento sia sotterranei sia superficiali, in alcune regioni si presenta ancora una carenza d'acqua destinata al consumo umano, molto spesso imputabile anche al cattivo funzionamento della rete di approvvigionamento e di distribuzione.

(Fonte: regioni.it)

### **Suinicoltori veneti in fibrillazione**

#### ***La pesante situazione di mercato non sembra lasciare alternative ai nostri allevatori***

Dopo la riunione degli stati generali della suinicoltura italiana a Reggio Emilia, l'allarme per il futuro di questi prodotti di punta dell'agroalimentare "Made in Italy" si è esteso anche al Veneto. Secondo il presidente della Sezione suinicola di Confagricoltura Veneto, Paolo Magnabosco, il problema è molto semplice: mentre la filiera della salumeria produce ancora margini di reddito ma distribuiti in maniera iniqua, l'anello zootecnico, costretto entro quotazioni di poco superiori ad un 1 euro al kg, non ha più la possibilità materiale di garantire la qualità necessaria alle produzioni DOP. Basti pensare che allo stato attuale il rispetto dei disciplinari comporta una perdita secca dai 30 euro in su per ogni suino commercializzato: un dato che si traduce in centinaia di migliaia di euro di disavanzo annuo, condizione che sta portando molte aziende zootecniche alla



chiusura. Le vie d'uscita, prosegue Magnabosco, sono due: o la filiera si riequilibra, permettendo ai suinicoltori di sopravvivere, oppure gli stessi allevatori saranno obbligati a dismettere la produzione di suini di qualità, nati ed allevati in Italia (gli unici utilizzabili dalla filiera DOP) e si dedicheranno ad un allevamento rivolto al mercato estero. Il dato inedito e confortante emerso dall'incontro reggiano, però, è quello della compattezza degli allevatori di suini, che forse per la prima volta negli ultimi anni si stanno muovendo con una voce sola. Coldiretti, Confagricoltura e Cia hanno garantito piena adesione all'iniziativa. (Fonte: cnfa)

### **Si aggrava la crisi del coniglio**

#### ***E' allarme rosso per gli allevatori di conigli, colpiti da una crisi senza precedenti***

I prezzi all'origine non sono mai stati così bassi mentre volano i costi di produzione. E in tutto questo nemmeno il consumatore ci guadagna perché lungo la filiera la moltiplicazione dei prezzi si fa sempre più accentuata. "Le quotazioni dei primi quattro mesi del 2008 – spiega Walter Luchetta, direttore di Coldiretti Padova – registrate alla Borsa Merci di Verona si attestano su 1,54 euro pagati al produttore per ogni chilogrammo di carne di coniglio, ancora inferiori ai costi di produzione, in media di 1,75 euro. Lo scorso anno era andata ancora peggio. Nel corso del 2007 i prezzi del coniglio vivo hanno registrato uno dei momenti peggiori degli ultimi dieci anni, al punto che la quotazione media annua è risultata inferiore del 17% rispetto a quella del 2006. La media delle quotazioni è stata di 1,45 euro mentre gli allevatori hanno dovuto fronteggiare aumenti record dei mangimi e dei carburanti, uno sforzo che non si è tradotto in un maggior guadagno. Le imprese del settore hanno perso circa 30 centesimi di euro per chilogrammo di coniglio vivo prodotto. Se da una parte – prosegue Luchetta - il saldo dell'allevatore è in rosso, dall'altra il consumatore paga prezzi che sfiorano gli 8 -10 euro/Kg, subendo quindi aumenti che arrivano al 600%. Si tratta di una forbice insostenibile che dimostra l'esistenza di ampi margini da recuperare per consentire una giusta remunerazione nelle campagne e acquisti più accessibili per i cittadini di un tipo di carne con positive proprietà nutrizionali. Ecco perché occorre anche intervenire contro le speculazioni, garantendo una maggiore trasparenza nel passaggio dagli allevamenti alle tavole dei consumatori nonché introducendo l'obbligo di indicare in etichetta l'origine al pari di quanto è già stato fatto per la carne di pollo e quella bovina". A Padova le aziende interessate sono circa 120, nelle quali vengono allevati in media tre milioni di conigli all'anno per un fatturato che si aggira sui 12 milioni di euro. Il Veneto da solo produce circa il 38% della carne di coniglio italiana, con un giro d'affari di oltre 120 milioni di euro. "Il consumo della carne di coniglio andrebbe maggiormente valorizzato. – afferma Stefano Bison, imprenditore padovano e presidente dell'Associazione Coniglio veneto – Queste cifre però non lasciano alcun margine di crescita per i produttori che negli ultimi anni si sono fatti carico di notevoli investimenti per restare sul mercato ed essere competitivi. Le nostre aziende soddisfano per intero al fabbisogno nazionale della carne di coniglio, un prodotto totalmente italiano e di qualità garantita, un settore del "made in Italy" da difendere con maggiore convinzione. La carne di coniglio ha importanti qualità nutrizionali con basso contenuto di colesterolo (70 mg per 100 g ), è molto digeribile ed è ricca di proteine ( 21,5 grammi su 100 di prodotto edibile) e sali minerali (calcio, ferro, fosforo, magnesio, potassio, sodio, cloro, zolfo)". (Fonte: cldv)

## **APPUNTAMENTI**

---

### **Le filiere agroalimentari: il ruolo dei GAL**

L'Unità di animazione della Rete Rurale Leader in collaborazione con il GAL Soprip sta organizzando per il 10 giugno a Parma un seminario che vuole essere l'occasione per discutere delle opportunità offerte dai nuovi Piani di Sviluppo Rurale regionali 2007-2013 considerando anche il ruolo svolto dai diversi attori pubblici e privati nelle filiere e nei distretti produttivi. Particolare attenzione sarà dedicata al contributo dei GAL nel promuovere lo sviluppo territoriale e alle realizzazioni di programmi a sostegno delle filiere. Per maggiori informazioni: [www.reteleader.it](http://www.reteleader.it)

### **Pattinando l'Europa**

Si terrà il 14 giugno 2008 presso il Pattinodromo "Arcobaleno" di Mestre (Ve) il saggio di fine anno dell'Associazione sportiva "Skating Mestre". L'evento sarà dedicato all'Unione Europea e proprio per questo motivo è stata richiesta la collaborazione delle due Antenne Europe Direct del Veneto (di Veneto Agricoltura e del Comune di Venezia). Per l'occasione sarà prevista una coreografia dedicata all'Europa, distribuito materiale e gadget agli oltre 120 pattinatori e allestito un desk informativo per fornire agli oltre 500 spettatori previsti informazioni sulle Istituzioni europee e sulle sue principali politiche. Per maggiori informazioni contattare la Redazione.

## **PUBBLICAZIONI**

---

Commissione europea – DG istruzione e cultura “La Rivista n. 28 – 2008: il grande dibattito europeo sulla cultura”

Commissione europea “Come funziona l’Unione Europea – Guida del cittadino alle Istituzioni dell’UE”

Presso la Redazione è possibile consultare le seguenti pubblicazioni:

“Libro bianco sullo sport” edito dalla Commissione europea – DG Istruzione e Cultura  
“Il Trattato di Lisbona”

## **BANDI, CORSI E CONCORSI**

---

### **Debate Europe**

La Commissione europea desidera contribuire al finanziamento di iniziative nazionali e regionali varate da organizzazioni della società civile al fine di offrire ai cittadini l’occasione di esprimere la loro opinione su questioni europee che incidono direttamente, a livello locale e nazionale, sulla loro vita di ogni giorno e incoraggiare i cittadini a informarsi su tali questioni e a discuterne con i formatori di opinione locali. Per questo motivo, la Rappresentanza in Italia della Commissione europea lancia un invito a presentare proposte destinato ad organizzazioni della società civile, teso a promuovere il dibattito sulle politiche dell’Unione Europea e sul suo futuro assetto, per dare concretezza alla cittadinanza europea attiva in vista in particolare delle elezioni europee del 2009. La scadenza per la presentazione di progetti è fissata al 10 luglio 2008. Per maggiori informazioni: <http://ec.europa.eu/italia/news/119ebbcff31.html>

### **Corso in finanziamenti europei per l’ambiente**

L’AISFOR (Agenzia per l’Innovazione, lo Sviluppo e la Formazione) organizza, in collaborazione con Obiettivo Europa il corso “Programmi comunitari per l’ambiente e l’energia - come progettare nel settore ambientale-energetico” che si svolgerà il 7, 8 luglio 2008 a Roma. Obiettivo del corso: fornire le conoscenze base sulle politiche ed i principali strumenti comunitari per sostenere azioni in favore dell’ambiente presenti nell’attuale programmazione comunitaria per il periodo 2007 - 2013: LIFE+, VII Programma Quadro RST, Programma per la competitività e l’innovazione (CIP) e Switch Asia. Per maggiori informazioni contattare la Redazione.

### **Concorso europeo Alterego**

Immaginate di essere nati in un altro Paese europeo, chi sareste? Dove andreste? Quali tratti fisici avreste? Il concorso pan-europeo chiede a giovani (tra i 14 e i 18 anni) in 22 paesi europei di creare un “doppio ritratto” utilizzando video, fotografie, dipinti, musica o più media insieme, e di mostrarlo agli altri europei. Il vincitore riceverà una formazione di una settimana da parte di artisti di alto livello in Danimarca (16-21 Novembre 2008) e il suo lavoro diverrà parte di una mostra itinerante in tutta Europa tra Gennaio e Marzo 2009. La scadenza per la presentazione del materiale è il 5 Settembre 2008. Per ulteriori informazioni: <http://www.alterego-europe.eu>

### **Concorso “I giovani e il tabacco – mostra e condividi la tua idea!”**

E’ stato lanciato dalla Commissione europea, Direzione Tutela della Salute e del Consumatore, in partenariato con il Forum Europeo dei Giovani (YFJ), il concorso “I giovani e il tabacco” con l’obiettivo di coinvolgere i giovani europei (tra i 15 e i 35 anni) su temi che influenzano la loro vita e il loro benessere. Il concorso prevede la creazione di un video, la realizzazione di una fotografia o un fumetto, ecc. Sono quattro le categorie vincitrici: miglior video, migliore “candid camera”, migliore foto, miglior fumetto. La scadenza è fissata al 30 giugno 2008. Per ulteriori informazioni e le norme di partecipazione: <http://www.help-eu.com/youthandtobacco/contest.htm>

### **Protezione dati**

E’ stato pubblicato sulla GUUE serie C n. 126/A del 23 maggio il bando di selezione per posti vacanti di garante europeo della protezione dei dati e di garante aggiunto. Il testo del bando può essere scaricato alla pagina web: <http://eur-lex.europa.eu/JOhtml.do?uri=OJ:C:2008:126A:SOM:IT:HTML>

## **PARTENARIATI**

---

### **Import/export suini**

Un'azienda suinicola portoghese cerca potenziali importatori nei Paesi dell'UE. Situata nella Regione Estremoz in Alentejo, l'azienda è specializzata nell'allevamento di suini neri. Eventuali partner interessati devono contattare l'Antenna Europe Direct Alto Alentejo: tel. +351 268 626511; fax +351 268 626512; e-mail: [europedirect@esaelvas.pt](mailto:europedirect@esaelvas.pt)

### **Bioenergia**

Veneto Agricoltura-Azienda Regionale per i Settori Agricolo Forestale e Agroalimentare cerca partner nell'ambito del Programma Energia Intelligente per l'Europa. Il progetto elaborato aspira a colmare il vuoto di conoscenza tecnica e di competenze operative tra gli operatori del settore primario promuovendo l'uso di bioenergie per la produzione decentralizzata di energia nelle sue diverse forme contribuendo alla diversificazione delle fonti energetiche. Inoltre, mira ad integrare l'energia così prodotta nei sistemi energetici locali sollecitando e coinvolgendo le Amministrazioni Pubbliche locali delle aree rurali. Il project leader è Veneto Agricoltura, mentre gli altri partners sono attivi nella filiera della produzione di biocombustibili o di energia da fonti agro-forestali, nel campo della diffusione dell'informazione agli imprenditori agricoli ed all'Amministrazione locale, nell'assistenza tecnica specializzata nel settore delle bioenergie per fornire servizi agli imprenditori e all'Amministrazione Pubblica. Per informazioni: Federico Correale – 049-8293888 email [federico.correale@venetoagricoltura.org](mailto:federico.correale@venetoagricoltura.org); Stefano Barbieri - 049-8293947 – email [stefano.barbieri@venetoagricoltura.org](mailto:stefano.barbieri@venetoagricoltura.org)

### **Progetti SEE e URB-AL**

Il Settore "Programmazione Strategica, sviluppo locale ed Innovazione" della Provincia di Campobasso, è alla ricerca di partner per la realizzazione di progetti nell'ambito del nuovo programma SEE (South East Europe) e URB-AL III. Chiunque fosse interessato, può rivolgersi a: [sabrina.tirabassi@provincia.campobasso.it](mailto:sabrina.tirabassi@provincia.campobasso.it) (tel.0874401501), [carmela.basile@provincia.campobasso.it](mailto:carmela.basile@provincia.campobasso.it) (tel. 0874401501)

## **G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea**

---

### **C 117 del 14 maggio 2008**

Invito a presentare proposte — EACEA/15/08 — Azione 4.5.b — Invito a presentare dei progetti destinati a sostenere azioni d'informazione sulle elezioni europee del 2009 per i giovani e gli animatori di gioventù — Programma «*Gioventù in azione*»

### **C 120 del 16 maggio 2008**

Parere del Comitato economico e sociale europeo sul tema *I lavoratori agricoli transfrontalieri*

Parere del Comitato economico e sociale europeo sul tema *La situazione occupazionale nel settore agricolo*

Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito al Libro verde della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni — *L'adattamento ai cambiamenti climatici in Europa*

Parere del Comitato economico e sociale europeo sul tema *Le prospettive dell'agricoltura nelle aree con svantaggi naturali specifici* (regioni montane, insulari e ultraperiferiche)

Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito alla Proposta di direttiva del Consiglio relativa alla struttura e alle aliquote dell'accisa applicata al *tabacco* lavorato

### **L 129 del 17 maggio 2008**

Regolamento (CE) n.428/2008 della Commissione, dell'8 maggio 2008, che fissa i centri d'intervento per i *cereali*

### **L 130 del 20 maggio 2008**

Regolamento (CE) n.431/2008 della Commissione, del 19 maggio 2008, relativo all'apertura e alla gestione di un contingente tariffario di importazione per le *carni bovine* congelate del codice NC 0202 e i prodotti del codice NC 02062991

### **L 132 del 22 maggio 2008**

Regolamento (CE) n.437/2008 della Commissione, del 21 maggio 2008, recante modifica degli allegati VII, X e XI del regolamento (CE) n. 1774/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i requisiti applicabili alla *trasformazione del latte* e dei prodotti a base di latte definiti come materie di categoria 3

### **L 133 del 22 maggio 2008**

Regolamento (CE) n. 429/2008 della Commissione, del 25 aprile 2008, sulle modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1831/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la preparazione e la presentazione delle domande e la valutazione e l'autorizzazione di *additivi per mangimi*

### **L 134 del 23 maggio 2008**

Regolamento (CE) n.446/2008 della Commissione, del 22 maggio 2008, recante adeguamento di alcuni contingenti di tonno rosso per il 2008 a norma dell'articolo 21, paragrafo 4, del regolamento (CEE) n.2847/93 del Consiglio che istituisce un regime di controllo applicabile nell'ambito della *politica comune della pesca*

Regolamento (CE) n.447/2008 della Commissione, del 22 maggio 2008, recante modifica del regolamento (CE) n.883/2006, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n.1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del *FEAGA e del FEASR*

## **APPROFONDIMENTO**

### **Approvati i programmi di sviluppo regionale in tutta Europa: 347 miliardi di euro di qui al 2013**

Sono finiti i negoziati in tutte le Regioni europee per l'attribuzione dei Fondi Europei di Sviluppo Regionale per il periodo 2007-2013. Il pacchetto complessivo ammonta a ben 347 miliardi di euro. A fronte dell'obiettivo generale di implementare la crescita economica, creare occupazione e ridurre le disparità tra le Regioni più ricche e quelle più povere, le Autorità europee e quelle di ciascuna delle oltre 250 Regioni d'Europa hanno definito obiettivi specifici legati alle condizioni di ogni singolo territorio.

In tutto sono oltre 450 i programmi di sviluppo regionale approvati, compresi quelli di cooperazione transfrontaliera tra Regioni confinanti. Secondo la Commissaria europea per lo sviluppo regionale, Danuta Hubner, "i programmi contribuiranno agli obiettivi generali dell'Unione Europea in termini di crescita e occupazione come definiti dalla Strategia di Lisbona del 2000, ma sono anche complementari a molte altre priorità come lo sviluppo rurale, la protezione dell'ambiente, la tutela delle diversità culturali delle singole regioni, l'invecchiamento della popolazione o i problemi legati ai flussi migratori". Sono state numerose le categorie coinvolte nei negoziati iniziati nel 2007: gli Enti locali in prima linea, ma anche le parti sociali e le organizzazioni rappresentative della società civile. Secondo il Commissario europeo all'occupazione e agli affari sociali, Vladimir Spidla, "questo è un investimento in occupazione e nel capitale umano: donne e uomini, giovani e anziani, persone di origini differenti e gruppi etnici, disabili e altri gruppi svantaggiati, tutti sono risorse importanti per accrescere il benessere del nostro continente".

Con oltre 86 miliardi a disposizione dei Fondi regionali, il settore della ricerca e dell'innovazione fa la parte del leone sulle risorse disponibili, un quarto del totale dei fondi di sviluppo regionale. Si tratta del 10% rispetto al totale del bilancio dell'Unione Europea e questi finanziamenti, insieme al Programma Quadro per la Ricerca che investirà direttamente da Bruxelles 54 miliardi nel periodo 2007/2013, contribuiranno a raggiungere l'obiettivo dichiarato a Lisbona di dedicare il 3% della ricchezza prodotta in Europa a investimenti in questo settore cruciale per la competitività dell'economia. Un obiettivo ancora molto lontano nei singoli Stati, se si pensa che in Italia tale quota stenta a superare l'1% del PIL.

La seconda area di impegno economico europeo è rappresentata dal sostegno alle imprese di piccole e medie dimensioni. Qui sono stati stanziati in tutto 27 miliardi di euro per lo start-up di imprese innovative ad alto potenziale di crescita, lo sviluppo di forme di credito nuove come il capitale a rischio, o gli strumenti a supporto della riduzione dei tempi per aprire nuove imprese.

Una cifra simile (oltre 26 miliardi) viene destinata al miglioramento della qualità dei sistemi educativi e di formazione professionale. La formazione lungo tutto l'arco della vita e la prevenzione dell'abbandono scolastico sono state messe tra le priorità soprattutto in Italia, Portogallo e Grecia. 19 miliardi andranno per rimuovere le barriere all'accesso all'occupazione per categorie specifiche come le donne, i giovani, gli anziani, i lavoratori poco qualificati e le minoranze etniche o i migranti come i Rom. Alla lotta all'esclusione sociale e alla povertà andranno 10 miliardi, che cercheranno soprattutto di favorire il reinserimento nel mondo del lavoro delle persone che si sono ritrovate disoccupate.

Un altro settore importante è quello dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione; ad esempio, portare la banda larga su tutto il territorio. Per quest'obiettivo ci sono 15,3 miliardi di euro a disposizione, e le Regioni italiane sono tra quelle che hanno stanziato di più, insieme a quelle polacche e spagnole.

Massiccio anche l'intervento a favore della protezione ambientale e della lotta al cambiamento climatico: gli investimenti totali ammontano a 105 miliardi di euro nei prossimi cinque anni, favorendo ad esempio l'introduzione di tecnologie per il ricorso a fonti energetiche rinnovabili. L'Italia si presenta agguerrita su questo fronte: le risorse dedicate all'efficienza energetica e alle fonti rinnovabili dalle nostre Regioni sono di ben quattro volte superiori rispetto al periodo precedente. Le regioni italiane sono anche tra quelle che investiranno di più sulla lotta alle emissioni di CO<sub>2</sub>, che devono essere ridotte del 20% entro il 2020. Specifici programmi di cooperazione transnazionale con le Regioni vicine, come ad esempio quello sullo Spazio Alpino tra le regioni di montagna ([www.alpine-space.eu](http://www.alpine-space.eu)) fanno parte di questi programmi.

I cosiddetti "Patti Territoriali" tra Commissione, autorità nazionali e regionali sono stati estesi a tutto il territorio nazionale, dato che negli anni scorsi hanno permesso di aumentare drasticamente i tassi di utilizzo dei Fondi europei nel nostro Paese.

Per quanto riguarda il **Veneto**, ricordiamo le risorse messe a disposizione dal Piano Operativo Regionale (POR) ammontano a 450 milioni di euro che, a differenza di quanto accaduto con l'Obiettivo 2 2000-2006, interessano l'intero territorio regionale. Il POR Veneto è strutturato in "Assi Prioritari" e "Linee d'Intervento". L'Asse 1 riguarda "l'Innovazione e l'Economia della Conoscenza" e prevede 3 linee: ricerca, sviluppo e innovazione; ingegneria finanziaria; sostegno alla promozione e allo sviluppo dell'imprenditorialità.

Altre 3 linee sono previste per l'Asse 2 "Energia, Ambiente, Valorizzazione del Territorio": produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica; stimolo agli investimenti per il recupero ambientale e prevenzione dei rischi naturali e tecnologici; valorizzazione del patrimonio culturale e naturale.

L'Asse 3 riguarda "l'Accesso ai Servizi di Trasporto e di Telecomunicazioni di Interesse Generale" ed è strutturato in 3 linee: interventi infrastrutturali e di sviluppo e offerta di servizi e applicazioni per le piccole e medie imprese e gli enti Locali, nonché di aiuto alle PMI per l'accesso ai servizi telematici; potenziamento delle reti di trasporto con il miglioramento degli snodi e delle piattaforme multimodali; promozione della mobilità pulita e sostenibile, in particolare nelle zone urbane.

L'Asse Prioritario n. 4 ha come titolo "Azioni Interregionali ed Euroregione" e punterà alla modernizzazione economica su vasta scala, sostenendo cooperazioni tra diverse Regioni, come nel caso dell'accordo recentemente sottoscritto a Klagenfurt tra Veneto, Carinzia e Friuli Venezia Giulia.

Infine il 5° Asse Prioritario (Assistenza Tecnica) prevede infine azioni di supporto alla programmazione, gestione, attuazione e monitoraggio degli interventi.

Per maggiori informazioni:

Programmi regionali in Italia: [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/atlas2007/italia/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/regional_policy/atlas2007/italia/index_en.htm).

Occupazione/formazione professionale [http://ec.europa.eu/employment\\_social/esf/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/employment_social/esf/index_it.htm).

POR Veneto:

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/Nuova+programmazione+2007+-+2013/Documenti+di+programmazione.htm>

## REDAZIONE

---

Redazione a cura di:

Europe Direct Carrefour del Veneto – Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293815

e-mail: [carrefour@venetoagricoltura.org](mailto:carrefour@venetoagricoltura.org)

web: <http://www.carrefourveneto.com/>; [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio

Corrispondente da Bruxelles: Paolo Di Stefano

**Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000**